



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
I.C. VIA GIULIANO DA SANGALLO
Via Giuliano da Sangallo, 11 - 00121 Roma
☎/fax 06.5695741

mail rmic8fk007@istruzione.it pec rmic8fk007@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.RMIC8FK007 Cod. Fisc. 97197600584

PIANO SCOLASTICO DI REGOLAMENTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/10/2021 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021

SEZIONE I – LO SCENARIO NORMATIVO E PEDAGOGICO

I RIFERIMENTI NORMATIVI

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La nota dipartimentale 17 marzo 2020 n. 388, recante "*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*", ha offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con Legge 6 giugno 2020 n. 41, all'articolo 2, comma 3, ha stabilito che "*il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione*".

Il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 ha finanziato interventi utili a dotare gli Istituti e gli studenti dei device necessari per la fruizione delle lezioni online.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020 n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle lezioni nell'anno scolastico 2020/2021, con particolare riferimento alla necessità di adottare un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le *Linee guida per la didattica digitale integrata*, approvate con Decreto 7 agosto 2020 n. 89, hanno delineato la roadmap per la stesura del suddetto documento.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata (d'ora innanzi DDI) è una metodologia innovativa che, per l'appunto, *integra* momenti di insegnamento a distanza (svolti su piattaforme online) ad attività in presenza, realizzate in classe o in altri ambienti della scuola. Si tratta, quindi, di un "*fluido scorrere di conoscenza tra l'aula fisica e l'aula virtuale*"¹. In forma esclusiva, essa garantisce il diritto allo studio nei seguenti casi:

- lockdown;
- quarantena/isolamento fiduciario di docenti e studenti;
- condizioni di fragilità riferite agli stessi, opportunamente attestata e riconosciute;

¹ <https://www.innovationforeducation.it/approfondimento/didattica-digitale-integrata-did/>

- impossibilità di consentire la presenza contemporanea di tutti gli alunni di una classe nella medesima aula.

In via complementare, inoltre, potenzia gli interventi agevolando:

- gli approfondimenti disciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi;
- il recupero di conoscenze e competenze.

SEZIONE II – L'ORGANIZZAZIONE

2.1 L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'analisi del fabbisogno lascia emergere un incremento della strumentazione tecnologica e della rete all'interno dell'Istituto.

Si rileva anche un aumento della dotazione di device, nonostante si renda necessario potenziare ancora le azioni, con particolare riferimento alla stabilità della connettività.

2.2 GLI OBIETTIVI DEL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

I principali obiettivi che il Piano si prefigge di raggiungere sono:

- condividere un lessico comune in materia di DDI;
- analizzare il fabbisogno di strumentazioni tecnologiche e device per la connettività;
- esplicitare le funzioni delle piattaforme e degli applicativi digitali in uso all'Istituto;
- fornire un orientamento per la definizione delle pratiche di insegnamento, apprendimento e valutazione;
- individuare criteri e modalità organizzative di erogazione della DDI;
- chiarire gli aspetti legati alle regole e alla privacy;
- delineare i percorsi dell'inclusione.

2.3 GLI APPLICATIVI E LE PIATTAFORME

Nell'ambito della DDI fondamentali sono i supporti digitali che i docenti e gli alunni devono saper impiegare consapevolmente, al fine di gestire efficacemente il processo di apprendimento-insegnamento.

L'Istituto, in continuità con il precedente anno scolastico, ricorrerà alle piattaforme e agli applicativi di seguito descritti:

- piattaforma digitale che risponda ai necessari requisiti di sicurezza a garanzia della privacy, da impiegare per le video-lezioni e le riunioni degli OO.CC.;
- Axios Registro Elettronico, utilizzato per la rilevazione delle presenze dei docenti e degli alunni, l'annotazione delle attività svolte, delle consegne e delle valutazioni, delle sanzioni disciplinari e delle comunicazioni scuola-famiglia, ecc.;
- sito web istituzionale.

I docenti gestiranno, inoltre, apposite repository per la conservazione dei lavori degli alunni e dei loro materiali didattici.

2.4 LA FORMAZIONE

L'emergenza sanitaria ha reso indispensabile ripensare i luoghi e le pratiche tradizionali di insegnamento. Tale ripensamento non può non essere accompagnato da adeguati percorsi formativi, che dovranno affrontare innanzitutto i seguenti temi:

- TIC per la DDI;

- metodologie didattiche innovative e ricadute sui processi di apprendimento;
- modelli inclusivi per la DDI;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro.

Anche per gli ATA impegnati nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche utilizzate da alunni e docenti si prevedranno specifici aggiornamenti per rafforzare le competenze necessarie a garantire la funzionalità dell'operatività.

L'animatore e il team digitale, inoltre, forniranno il necessario sostegno alla DDI, supportando i docenti anche attraverso la creazione di guide e tutorial e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o condivisione di documenti e materiali vari.

2.5 LE REGOLE E LA PRIVACY

L'organizzazione della DDI non può prescindere da un attento lavoro di aggiornamento e integrazione degli atti che disciplinano la vita dell'Istituto. Nello specifico, si prevede:

- la revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità per gli aspetti organizzativi e disciplinari legati alla DDI;
- la definizione di procedure per la concessione di device in comodato d'uso;
- la delineazione di percorsi trasparenti per mantenere la fluidità della comunicazione scuola-famiglia;
- la stesura di informative e documenti in materia di privacy e trattamento dei dati.

Le azioni messe in campo nell'ambito della privacy sono concepite nel rispetto della normativa vigente e delle specifiche indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione e dal Garante:

- nomina del DPO (Data Protection Officer);
- redazione informative per alunni, docenti e famiglie;
- rilascio di una liberatoria da parte dei genitori di ogni alunno/a di nuova iscrizione;
- disciplina delle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento al cyberbullismo;
- chiara indicazione delle modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali, delle assemblee studentesche e di ogni ulteriore riunione;

A riguardo, si rammentano alcune indicazioni di scenario:

"Occorre subito precisare che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe. Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

È preferibile che la didattica a distanza avvenga su piattaforme certificate AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e conformi al GDPR 679/2016, quali, ad esempio: G-Suite di Google, Microsoft Team, WeSchool di Tim, Webex di Cisco e/o il Registro Elettronico.

Utilizzare una piattaforma diversa da quelle certificate espone i docenti ad una responsabilità oggettiva.

Solo se si è scelto di utilizzare piattaforme non conformi al GDPR è necessario informare e/o raccogliere il consenso al trattamento dei dati. Se le piattaforme sono certificate AGID la raccolta del consenso può essere evitata".

2.6 I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La DDI sarà supportata da un costante raccordo scuola-famiglia, che si avvarrà dei seguenti canali:

- contatti telefonici;
- invio e-mail;

- aggiornamento delle informazioni pubblicate sul Registro Elettronico e sulle piattaforme virtuali.

Al fine di garantire ai genitori continui ragguagli sull'andamento didattico-educativo degli alunni saranno utilizzati il registro elettronico, l'apposita sezione dell'applicativo Axios ed i tradizionali fonogrammi. Inoltre, i rappresentanti dei genitori e degli alunni saranno coinvolti in tutte le azioni riferite alla gestione della privacy, alla eventuale distribuzione dei supporti informatici in comodato d'uso gratuito, all'articolazione degli orari scolastici, alla valutazione dei percorsi.

2.7 L'ORARIO E I PERCORSI

DDI ESCLUSIVA PER LOCKDOWN O ISOLAMENTO/QUARANTENA DI TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO

L'orario sarà distribuito su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, nel rispetto del monte ore complessivo stabilito dal piano di studi di ogni indirizzo e classe.

Esso rispetterà i seguenti criteri di massima:

- programmazione in ottemperanza alle *Linee guida sulla DDI* (Decreto Ministro dell'Istruzione prot. n. 89/2020, pag. 5)

- Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

- previsione, sia per gli alunni che per i docenti, di pause (10 minuti all'ora) dall'applicazione continuativa al computer;
- alternanza tra lezioni sincrone e asincrone per ogni disciplina;
- riduzione dell'unità oraria di lezione (50 minuti).

In merito a quest'ultimo punto, si precisa che la riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per:

- motivi didattici, legati ai processi di apprendimento in quanto la DDI non può essere intesa come una mera trasposizione online della lezione in presenza;
- necessità di salvaguardare, in riferimento all'utilizzo del computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza date da cause di forza maggiore.

Sarà cura del coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche in diverse discipline. Tutte le attività svolte in modalità asincrona dovranno essere documentate.

DDI ESCLUSIVA PER ISOLAMENTO/QUARANTENA DI UNA O PIÙ CLASSI DELL'ISTITUTO

Dal giorno successivo alla collocazione degli alunni in quarantena/isolamento prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Consiglio/Team di classe di concerto con le collaboratrici della DS.

Restano ferme le regole generali di strutturazione dello stesso:

- previsione, sia per gli alunni che per i docenti, di pause (10 minuti all'ora) dall'applicazione continuativa al computer;
- alternanza tra lezioni sincrone e asincrone per ogni disciplina;
- riduzione dell'unità oraria di lezione (50 minuti).

Nei limiti del possibile, dovranno essere garantite le ore minime settimanali di didattica sincrona riepilogate al punto precedente.

DDI ESCLUSIVA PER UNO O PIÙ ALUNNI IN ISOLAMENTO/QUARANTENA O CONDIZIONE DI FRAGILITÀ DOCUMENTATE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

Dal giorno successivo alla collocazione degli alunni in quarantena/isolamento saranno attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel curriculum. Tali percorsi saranno appositamente predisposti dal Consiglio/Team di classe di concerto con le collaboratrici della DS. Allo scopo potrà essere utilizzata ogni risorsa dell'organico dell'autonomia.

Se richiesto e praticabile da un punto di vista strutturale, nella scuola secondaria di primo grado, sarà possibile il collegamento simultaneo con la classe che svolge le attività in presenza.

Nella scuola primaria, considerata l'età degli alunni e l'organizzazione oraria dei docenti, si ricorrerà all'utilizzo del registro elettronico: quotidianamente si dettaglieranno le attività svolte in classe e saranno assegnati compiti asincroni. Si provvederà anche a garantire frequenti contatti per nutrire la relazione con i compagni e gli insegnanti.

REGOLE PER GLI ALUNNI DURANTE LE VIDEOLEZIONI

Durante lo svolgimento delle videolezioni gli alunni dovranno rispettare le seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità;
- utilizzare il cellulare per partecipare alle attività online solo se privi di altri strumenti (pc, tablet, ecc.);
- non condividere il link di accesso con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- partecipare sempre con microfono disattivato, salvo diverse indicazioni o autorizzazioni del docente;
- non interrompere l'attività in corso in caso di ingresso in ritardo;
- rispettare le netiquette di partecipazione (es. le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma come l'icona "alzata di mano", ecc.);
- tenere la videocamera attivata (la partecipazione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata all'insegnante prima dell'inizio della sessione);
- utilizzare un abbigliamento adeguato;
- tenere a portata di mano il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- non diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, non disturbare lo svolgimento delle stesse, non utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti impropri o offensivi.

Il mancato rispetto di queste regole può comportare l'attribuzione di note disciplinari, l'immediata convocazione a colloquio delle famiglie, e, nei casi più gravi, l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente.

RILEVAZIONE ASSENZE IN DDI

Le assenze in DDI vengono riportate sul registro elettronico. Il Consiglio/team di classe le valuterà tenendo conto di ogni specifica situazione, considerato il peso specifico dei problemi di connessione.

DISPOSIZIONI PER I DOCENTI DI CLASSI IN QUARANTENA/ISOLAMENTO ESCLUSI DAL PROVVEDIMENTO

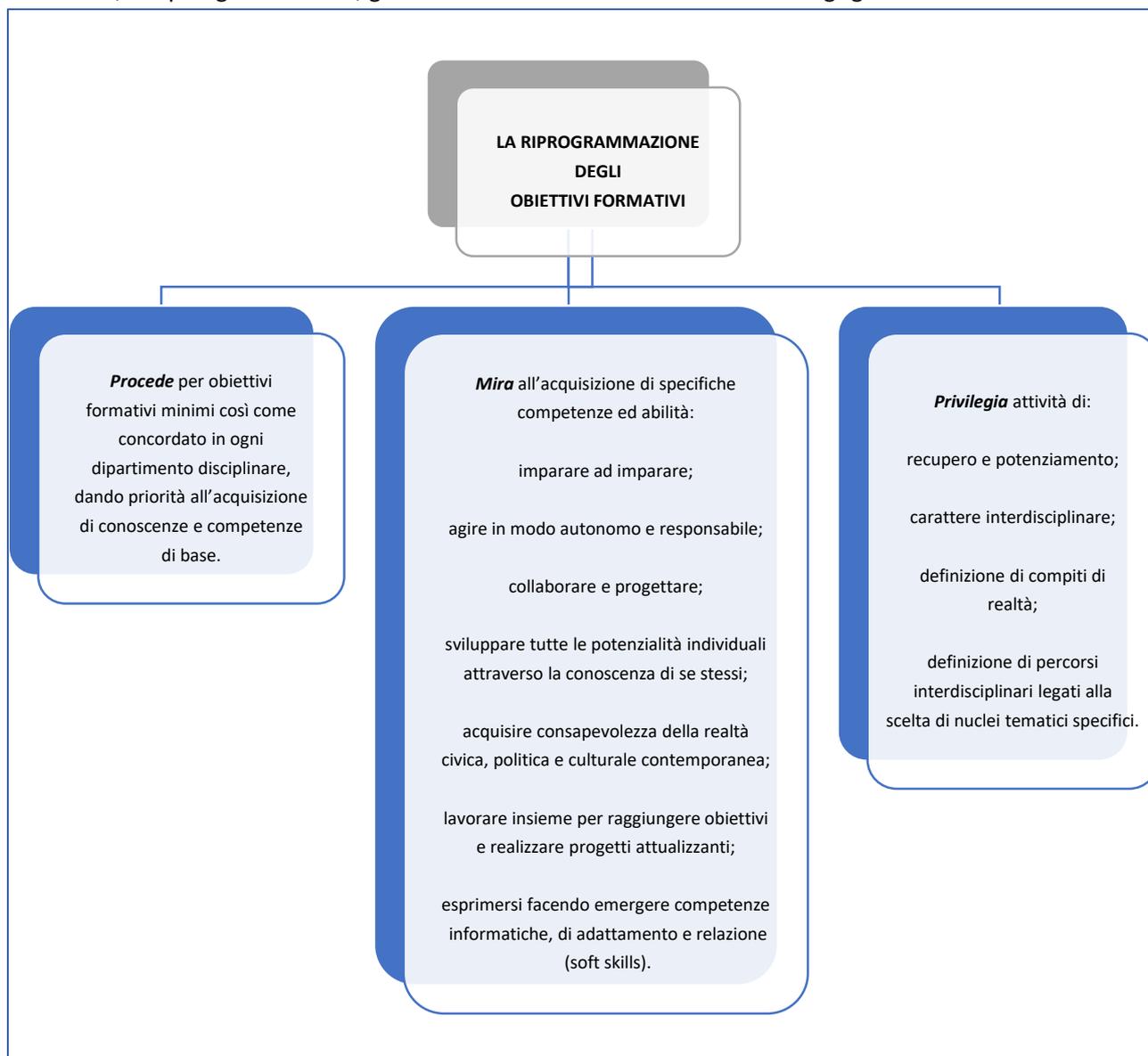
I docenti esclusi dalla quarantena o dall'isolamento, da scuola, si collegheranno con gli alunni o predisporranno attività asincrone per gli stessi (ad es. se sono state svolte già troppe ore sincrone).

In caso di impossibilità a completare il proprio orario di servizio, si renderanno disponibili per le attività di gestione e funzionamento della scuola.

3.1 LE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento e apprendimento in DDI sono declinate rispetto a curricolo e metodologie didattiche.

Per quanto concerne il curricolo, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di interclasse e classe rimoduleranno/integreranno le programmazioni individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, le metodologie didattiche, le tipologie di verifica, gli indicatori della valutazione e le relative griglie.



Le attività previste sono distinte in sincrone e asincrone.

Le prime si concretizzano in videolezioni alla presenza contemporanea di alunni e docenti; le seconde prevedono:

- il caricamento su piattaforma dedicata di materiali didattici che gli alunni possono consultare in qualsiasi momento;

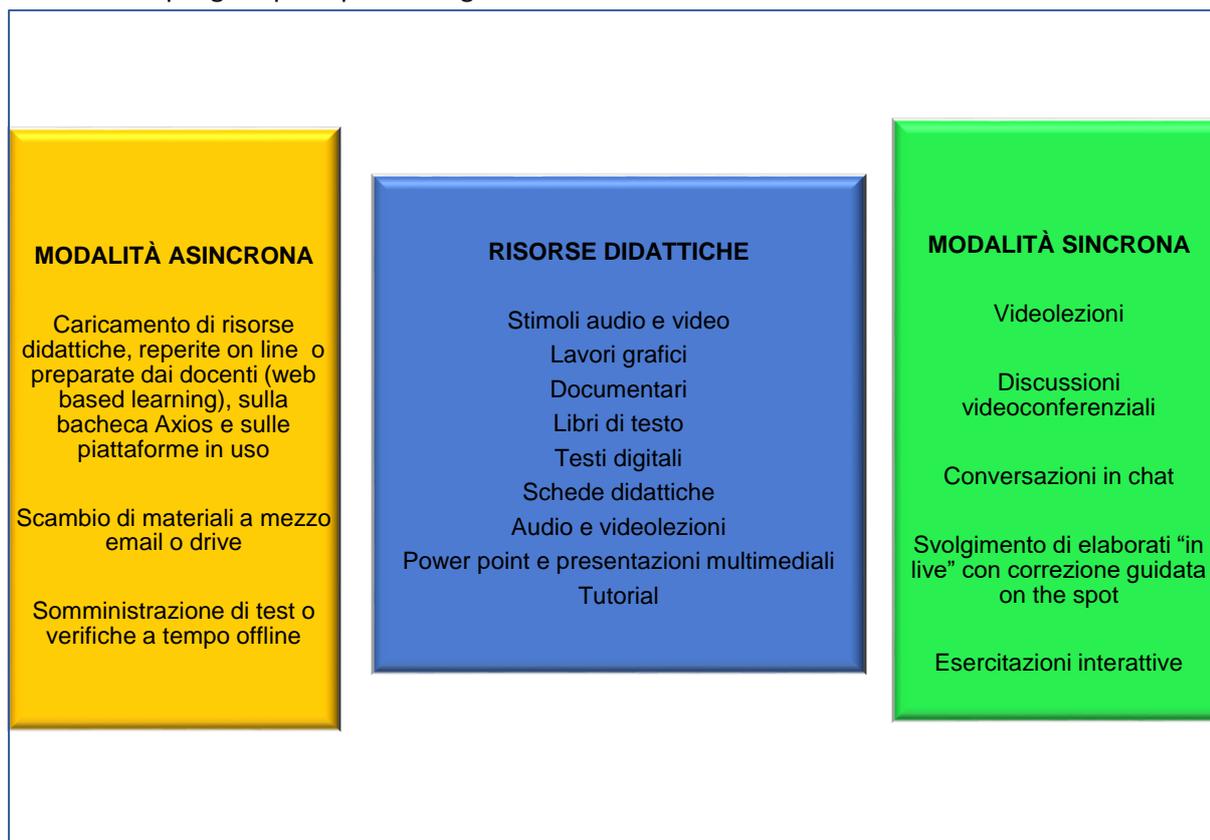
- l'assegnazione di specifiche consegne relative all'approfondimento di contenuti e allo sviluppo di peculiari competenze da svolgere in tempi congrui.

Per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado, l'impegno per studente sarà commisurato logicamente al peso della disciplina nel monte ore complessivo della classe.

Per entrambi gli ordini di scuola, si terrà conto:

- della necessità di mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi in base all'età degli alunni;
- delle possibili differenze nelle dotazioni tecnologiche delle famiglie. In tal senso sarà offerta la possibilità di eseguire la prova dell'avvenuto apprendimento in varie forme, con output diversi ma equipollenti, in modo tale da includere davvero tutti.

Lo schema riepiloga le principali strategie e risorse utilizzate.



Alcune metodologie didattiche saranno privilegiate perché particolarmente efficaci nella DDI, in quanto fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e utili alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di conoscenze e abilità:

- *flipped classroom* – proposta di materiali e tutorial che favoriscono l'avvicinamento e l'acquisizione di nuovi contenuti direttamente ed autonomamente da parte dello studente che, successivamente, li presenterà ai compagni;
- *digital storytelling* – narrazione realizzata con strumenti digitali. Consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.);
- *gamification* – applicazione di meccanismi tipici dei giochi a situazioni di apprendimento. Ha l'obiettivo di incoraggiare lo svolgimento delle attività di studio (es. Kahoot);

- *WebQuest* – valorizzazione delle attività collaborative nel web. Si articola in: introduzione della situazione formativa, elencazione di alcune risorse che gli alunni possono consultare, esposizione di un problema complesso da risolvere mediante un lavoro di gruppo, spiegazione di come trattare le informazioni per pervenire alla sintesi richiesta, elaborazione delle conclusioni raggiunte;
- *debate* – confronto dialettico di alunni che sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento assegnato dal docente;
- *cooperative learning*;
- *peer tutoring*
- EAS (Episodi di Apprendimento Situato).

I docenti si impegneranno a:

- valorizzare esperienze di rielaborazione personale di temi educativi;
- incentivare attività di tipo espressivo;
- creare un clima di condivisione (domande-risposte in aula virtuale, correzione partecipata in live);
- promuovere compiti di realtà tenendo conto del grado di autonomia di ogni studente;
- semplificare ed essenzializzare i sussidi forniti;
- personalizzare il processo di insegnamento-apprendimento.

3.2 LA VALUTAZIONE E LE PROVE DI VERIFICA

La valutazione in DDI esclusiva, sulla scia delle indicazioni della nota ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020, sarà prevalentemente formativa e diretta ai seguenti traguardi:

- la valorizzazione degli alunni;
- la restituzione di feedback chiari e trasparenti che possano agevolarne il successo formativo;
- la personalizzazione dei percorsi a supporto della responsabilizzazione dei singoli.

Il concetto di valutazione sarà articolato in cinque dimensioni tradotte in una serie di indicatori:

DIMENSIONI	INDICATORI VALUTATIVI
PERSONALE	Impegno
	Interesse
	Partecipazione
DIDATTICA	Correttezza e regolarità nell’esecuzione delle consegne
	Metodo di studio
	Organizzazione del lavoro
COGNITIVA	Livello di maturazione
	Livello di apprendimento
SOCIALE	Collaborazione con docenti e compagni di classe
METACOGNITIVA	Livello di consapevolezza dei processi formativi

Per quanto concerne le tipologie di prove, saranno privilegiate:

- discussioni di gruppo in videoconferenza, intese non come interrogazioni tradizionali, ma come approfondimenti guidati dal docente sul percorso realizzato;
- esercitazioni anche attraverso le piattaforme utilizzate e programmi specifici;
- compiti di realtà affidati tramite piattaforme virtuali, mail o altro canale.

3.3 L’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I docenti, specializzati e curricolari, contribuiranno ad agevolare le dinamiche di inclusione all’interno delle classi mediante interventi rivolti a:

- colmare il *digital divide*;

- fornire supporto all'utilizzo degli strumenti telematici;
- promuovere le relazioni di *peer tutoring* e i processi di *cooperative learning*.

Nel primo caso, l'Istituto si avvarrà delle risorse della solidarietà digitale e fornirà, nei limiti del possibile, device agli alunni sprovvisti previa regolamentazione dei parametri di accesso che varieranno a seconda della disponibilità rispetto alla richiesta.

Nel secondo, un ruolo decisivo sarà ricoperto dalle comunicazioni veloci, diffuse da app note.

Nel terzo, fondamentale risulterà la curvatura dei percorsi verso i compiti di realtà, in grado di garantire un apprezzabile livello di personalizzazione didattica.

Per quanto concerne gli alunni con bisogni educativi speciali, le strategie operative saranno ispirate come sempre ai principi di contitolarità, corresponsabilità e collegialità. In tale prospettiva è previsto l'inserimento dei docenti specializzati nelle aule virtuali per continuare il supporto alle classi nella loro interezza.

I traguardi prioritari individuati sono:

- agevolare le relazioni tra gli alunni con BES, i docenti e i compagni di classe;
- consolidare le competenze acquisite.

L'agire sarà orientato a:

- ricalibrare i percorsi sulla base dei feedback ricevuti dagli alunni;
- rivisitare continuamente le metodologie didattiche;
- mettere in campo azioni connotate da versatilità e flessibilità per assecondare gli interessi degli alunni e la disponibilità delle figure di riferimento familiari;
- garantire un rapporto proficuo con i genitori;
- offrire un significativo supporto emotivo.

Da un punto di vista metodologico, fondamentali saranno i sussidi audio e video, essenziali nei saperi e accattivanti nella grafica e nei testi. Saranno privilegiate le applicazioni installabili su smartphone già note agli alunni e, in caso di impossibilità ad impiegare le tecnologie digitali, si condivideranno con i genitori le più opportune modalità di consegna di materiale didattico.

Tra gli strumenti utilizzabili:

- e-mail e app digitali;
- messaggi vocali e videochiamate;
- video e audiolezioni;
- classi virtuali d'apprendimento.

La valutazione sarà riferita soprattutto ai processi apprenditivi, tenendo conto di criteri come l'impegno, l'interesse, la partecipazione, la correttezza e la regolarità nell'esecuzione delle consegne, il livello di maturazione. La restituzione dei feedback sarà puntuale e articolata.

Per quanto concerne i percorsi didattici personalizzati ai sensi della L. 170/2010 (*Disturbi specifici d'apprendimento*) o della circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (*Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative*), ovviamente si provvederà ad assicurare le misure compensative e/o dispensative previste, fornendo opportuni sussidi didattici e conferendo maggiore rilievo ai processi e non agli esiti formativi.

In caso di richiesta delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali, saranno attivati anche i progetti in presenza previsti dalla normativa vigente.